

Cannara



Fontana di piazza Trento e Trieste



Sorta in epoca romana, in seguito alla bonifica della fertile piana del Topino, Cannara assunse l'odierna denominazione nel XII secolo, quando molti specchi d'acqua stagnanti si erano già riappropriati della campagna. Il paese ha però conservato ugualmente l'impianto dell'antico centro agricolo, che nel 1380 venne cinto di mura, testimoniate ancor oggi da un bel torrione cilindrico. Sotto il torrione c'è la Chiesa di San Giovanni Battista, che conserva sull'altare un pregevole dipinto dell'Alunno, datato 1482 e racchiuso in una preziosa cornice di stucco. La tradizione francescana è viva nei tre siti della Chiesa dedicata al Santo, del Tugurio presso casa Maiolica-Landrini e dell'Edicola di Pian d'Arca legata alla predica agli uccelli. Via Baglioni (che furono signori di Cannara dal 1492) conduce all'elegante Chiesa di San Matteo che conserva un trittico frammentario dell'Alunno. Sulla via Vittorio Emanuele si affaccia invece la Chiesa di San Biagio, con un bel prospetto romanico del XIII secolo. Di notevole interesse religioso è la Chiesa della Buona Morte. L'*Antiquarium* di Collemancio riunisce nel duecentesco palazzotto del Podestà i reperti archeologici provenienti dal territorio comunale e in particolare da *Urvinum Hortense*, antico centro di età augustea. I reperti sono per lo più di piccole dimensioni ed esposti al primo piano, all'interno di bacheche e vetrine. Molto attivo un laboratorio archeologico per ragazzi.